

PROTAGONISTI DEL PROPRIO DESTINO

*Progetto finanziato con risorse attribuite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,
a valere sul Fondo Nazionale per il Volontariato – Anno 2014*

Organizzazione proponente

Denominazione	Associazione di Volontariato “ALI NEL SILENZIO”
Sede legale	Via Del Santuario n. 74
Sede operativa (se diversa dalla sede legale)	Via Del Santuario n. 55
Sede amministrativa (se diversa da quella legale ed operativa)	=====
Telefono	349/8422853
Fax	095/7211386
e-mail	alinel silenzio@katamail.com
Rappresentante legale	Maria Carmela Gammino

Referente amministrativo del progetto

Cognome e Nome	Benedetta Barbagallo
Domicilio	Via A. Volta n. 33 – Valverde (CT)
Telefono	340/3571189
Cell.	340/3571189
Fax	095/7211386
e-mail	alinel silenzio@katamail.com

Descrizione del progetto

CREARE, dopo un percorso formativo, uno **Sportello Informativo di CERCO-OFFRO LAVORO** gestito da **persone svantaggiate e vulnerabili, soggetti che vivono in situazioni di marginalità ed esclusione sociale, persone senza dimora, nonché di soggetti in condizione di povertà assoluta o relativa**, portatori di disagio psichico e invalidità privi di riconoscimento formale, donne in difficoltà e a basso reddito e con titolo di studio debole, soggetti privi di sostegno familiare, insieme a personale che opera nei servizi sociali (incluso gli appartenenti alle Associazioni di volontariato e gli operatori delle cooperative sociali); formatori, operatori scolastici, datori di lavoro, parti sociali. Creare una sinergia di accoglienza, accompagnamento per poter superare i limiti che molto spesso la società cieca e impaurita impone. Attraverso un percorso di formazione si offriranno degli strumenti validi per poter operare all'interno di uno Sportello Informativo di CERCO OFFRO LAVORO aperto a tutta la cittadinanza, e in modo prioritario si potrà offrire una opportunità di crescita e di riconoscimento di dignità a delle persone che difficilmente possono inserirsi in contesti di protagonismo attivo. La formazione darà l'opportunità di poter superare dei limiti e darà competenze, l'attività di comunicazione attraverso lo sportello informativo ri-darà dignità e autostima ai soggetti destinatari diretti del progetto. Inoltre lo sportello potrà diventare un punto di incontro non solo informativo ma anche di accoglienza per diverse problematiche e non solo di natura lavorativa. **La prima fase** del progetto si occuperà della divulgazione sul territorio provinciale e della ricerca, attraverso un bando, di circa 25 soggetti appartenenti alle fasce deboli che vorranno partecipare in qualità di protagonisti alla gestione dello sportello. **La seconda fase** del progetto sarà suddivisa in due momenti: messa in atto di un corso di formazione per la gestione dello sportello e creazione della postazione dello sportello, attraverso strumenti e arredi. **La terza fase** darà inizio all'apertura dello sportello. I 25 soggetti beneficiari riceveranno alla fine del percorso formativo un attestato di partecipazione e all'apertura dello sportello, in turnazione, potranno occuparsi della gestione con un riconoscimento economico quantificabile ad ore per l'attività prestata. Il percorso formativo sarà messo in atto da personale qualificato (risorsa umana esterna) - il coordinamento e la supervisione dello sportello sarà gestito da personale qualificato volontario dell'associazione proponente il progetto.

Fasi principali del progetto:

Presentazione e pubblicizzazione del progetto alla comunità :

Firma dei protocolli di intesa con i comuni e le istituzioni scolastiche coinvolte - Ricerca dei soggetti beneficiari diretti

Attività di formazione per i 25 corsisti: titolo del percorso formativo “ *Insieme si può*”

Progettazione e creazione della postazione dello sportello informativo: acquisto attrezzature e strumenti per la postazione dello sportello - abbonamento per navigare internet ecc....

Apertura dello sportello informativo alla cittadinanza con cadenza bi-settimanale- Inizio attività in turnazione per i destinatari diretti.**OBIETTIVI:**

- a) Realizzazione di percorsi di sostegno per garantire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro mediante l'accesso a misure di politica attiva
- b) Sostegno a progetti individuali di inserimento e reinserimento
- c) Sviluppo di misure di accompagnamento e di un'offerta di servizi in grado di assicurare condizioni di contesto favorevoli all'inclusione sociale

Durata del progetto

12 mesi

Risultati attesi

- Coinvolgimento costante del 60% dei soggetti svantaggiati coinvolti nelle iniziative promosse.
- Incremento del 40% della rete iniziale di collaborazione con enti pubblici e privati presenti sul territorio.
- Promozione dei diritti di cittadinanza delle persone più vulnerabili.
- Diffusione della cultura dei diritti e della legalità.
- Superamento delle varie forme di disuguaglianza, attraverso l'accrescimento della responsabilità sociale e il sostegno a percorsi di autonomia per gruppi sociali

Ambito territoriale di svolgimento e/o realizzazione del progetto Quartiere/Municipio Comune Provincia Regione Altro (specificare, a pena di esclusione) _____**Programmazione descrittiva**

Attività	Ob. specifico
Presentazione e pubblicizzazione del progetto alla comunità	Sensibilizzazione del territorio attraverso: coinvolgimento delle Istituzioni, della cittadinanza, dei servizi sociali e degli enti no-profit - ricerca dei destinatari diretti del progetto
Attività di formazione per i 25 corsisti: " <i>Insieme si può</i> "	Messa in atto del percorso formativo
Progettazione e creazione della postazione dello sportello informativo:	Acquisto attrezzature e strumenti per la postazione dello sportello - abbonamento per navigare internet
Apertura dello sportello informativo alla cittadinanza con cadenza bi-settimanale-	Inizio attività in turnazione per i destinatari diretti

Programmazione temporale delle azioni

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Presentazione e pubblicizzazione del progetto alla comunità	X											
Attività di formazione per i 25 corsisti: " <i>Insieme si può</i> "		X	X	X	X							
Progettazione e creazione della postazione dello sportello informativo					X							
Apertura dello sportello informativo alla cittadinanza con cadenza bi-settimanale-						X	X	X	X	X	X	X

Destinatari/beneficiari dell'intervento e/o delle attività previste

I destinatari dell'intervento saranno individuati attraverso un bando pubblico dando priorità a ex detenuti, portatori di handicap, soggetti svantaggiati e vulnerabili, soggetti che vivono in situazioni di marginalità ed esclusione sociale e soggetti in condizione di povertà assoluta o relativa.

Sarà data priorità ai residenti nel Comune di Valverde e poi ai residenti nella Provincia di Catania.

Formazione per i destinatari/beneficiari

Tipologia destinatari/beneficiari (in coerenza con quanto indicato nel punto 5b)	Titolo del corso	N. destinatari	Durata
Famiglie monoparentali Ex Detenuti Disabili mentali Disabili psichici Malati di depressione Soggetti svantaggiati e vulnerabili Soggetti che vivono in situazioni di marginalità ed esclusione sociale - Soggetti in condizione di povertà assoluta o relativa	"Insieme si può"	25	4 mesi

Ruolo/funzione dei volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

Attività	Ruolo/Funzione
Presenza in carico del coordinamento di tutte le fasi del progetto	Responsabile del progetto
Attività di segreteria, amministrazione e supervisione dei tempi del progetto	Responsabile amministrativo
Attività di formazione per i 25 corsisti: "Insieme si può"	Tutor d'aula- coordinamento sportello
Attività di formazione per i 25 corsisti: "Insieme si può"	Tutor d'aula- coordinamento sportello

Enti in reti di collegamento

Denominazione	COMUNE DI VALVERDE
Natura giuridica	Ente Pubblico
Rappresentante legale	Rosario Giuseppe D'Agata
Sede legale	Piazza del Santuario – Valverde (CT)
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	095/7218200
Fax	095/525161
e-mail	info@comune.valverde.ct.it
Referente per il progetto	Rosario Giuseppe D'Agata
Tipologia di accordo	Lettera di intenti presentata in data 03 dicembre 2014.
N. risorse umane dedicate al progetto	=====
N. volontari dedicati al progetto	=====

Denominazione	Cooperativa Sociale "IL MELOGRANO"
Natura giuridica	Cooperativa Sociale
Rappresentante legale	De Francisci Antonino
Sede legale	Via Del Santuario n. 51 – Valverde (CT)
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	

Telefono	095/2190659
Fax	095/2190659
e-mail	sc.ilmelograno@virgilio.it
Referente per il progetto	De Francisci Antonino
Se trattasi di organizzazione di volontariato	-legalmente costituita a far data dal 18 dicembre 2001_; -iscritta al <i>Registro regionale o provinciale di volontariato</i> , di cui all' art. 6 della legge n. 266/1991, con provvedimento n. _____, del _____ e che è tuttora iscritta al predetto Registro [sì] [no]; ed opera nei seguenti settori di intervento (quelli indicati nel decreto regionale di iscrizione): - _____ - _____ - _____ - _____
Tipologia di accordo	Lettera di intenti presentata in data 01 dicembre 2014.
N. risorse umane dedicate al progetto	=====
N. volontari dedicati al progetto	=====

Ambiti

- Pari opportunità
- Accoglienza e reinserimento sociale di soggetti svantaggiati
- Esclusione sociale

Obiettivi

- Promozione di cittadinanza attiva e partecipata, attraverso la realizzazione di programmi di formazione, campagne di sensibilizzazione e di informazione sulle iniziative di pari opportunità.
- Sviluppo di politiche di pari opportunità, prevedendo azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di tutte le forme di discriminazione e di intolleranza.
- Arricchimento e miglioramento delle condizioni individuali e familiari di soggetti svantaggiati e vulnerabili, soggetti che vivono in situazioni di marginalità ed esclusione sociale, persone senza dimora, nonché di soggetti in condizione di povertà assoluta o relativa.

Metodologia

Progetto pilota e sperimentale, finalizzato alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

Caratteristiche:

Il progetto è aperto alla collaborazione di singoli cittadini, delle Istituzioni, delle varie realtà profit e no-profit che operano nel territorio della provincia di Catania e che si occupano di discriminazione, di accoglienza, di assistenza a persone svantaggiate-vulnerabili, soggetti che vivono in situazioni di marginalità ed esclusione sociale, nonché di soggetti in condizione di povertà assoluta o relativa. Si intende inoltre coinvolgere gli Istituti Scolastici e le Istituzioni Pubbliche che metteranno a disposizione dei locali per la presentazione, pubblicizzazione e divulgazione del progetto. E' importante il coinvolgimento nel progetto delle diverse fasce della realtà locale : anziani, giovani e famiglie e quanti sentano l'ispirazione a far sentire non diversi delle persone che, per vari vicissitudini attraversano momenti bui della loro esistenza.

Questo progetto ha lo scopo di fare comunità e di individuare risposte concrete di inclusione sociale per coloro che subiscono emarginazione a causa di problemi di handicap, di povertà, di tossicodipendenza, di disagio giovanile. Vorrebbe essere, infatti, un seme di idee, esperimenti, attività contagiose che coinvolgano la comunità nella valorizzazione e tutela dell'uomo-persona, delle sue potenzialità nascoste attraverso azioni di cambiamento sociale; cercando di costruire coesione e radicamento sociale nel territorio attraverso la promozione della partecipazione ai diritti di cittadinanza delle persone vulnerabili; creando reti di solidarietà e servizi sociali innovativi; avviando percorsi di autonomia per gruppi di base al fine di favorire la diffusione di politiche sociali eque. Realizzare progetti occupazionali nel settore del lavoro sociale attraverso sistemi di convivialità e di accoglienza. Promuovere i diritti di cittadinanza delle persone più vulnerabili, diffondere la cultura dei diritti e della legalità, superare le varie forme di disuguaglianza, accrescere la responsabilità sociale, sostenere percorsi di autonomia per gruppi sociali. Attività di tutela verso persone/gruppi in condizioni di svantaggio, attraverso la creazione di uno **Sportello Informativo di Offro Cerco Lavoro** e di tutela dei diritti gestito da persone in stato di disagio /vulnerabilità, facendoli diventare protagonisti del loro destino e soggetti attivi che riescono a superare le loro fragilità e acquisire un ruolo di protagonismo per la comunità.

Scelta degli ambiti di azione

Gli ambiti di azione scelti secondo le priorità sono dettati in modo particolare dalla conoscenza del territorio dove abitualmente opera l'associazione. Viviamo in un contesto dove ancora molto deve compiersi per superare varie problematiche legate all'accoglienza e al ricollocamento dei cosiddetti soggetti svantaggiati. Le varie tavole rotonde, i seminari, le indagini fino ad ora proposte sull'argomento servono per farci comprendere la gravità dei problemi che emergono nel reinserimento sociale di particolari soggetti. Questo progetto ha la presunzione di rendere protagonisti e non assistiti quei soggetti che la società non vuole vedere. Si intende ribaltare il concetto di reinserimento sociale di soggetti svantaggiati rendendo protagonisti e non assistiti alcuni soggetti discriminati a causa di varie problematiche. Si vuole intendere l'esclusione sociale non come punto di debolezza ma come una opportunità, sembrerebbe a prima vista quasi una contraddizione, ma in realtà è una possibilità di rinascita che si vuole sperimentare. Nel nostro territorio sono pochissime le opportunità di ridare a dei soggetti svantaggiati un'autostima, una consapevolezza dei propri valori e delle proprie talentuosità. Questo progetto vuole proporre forme di vita comunitaria aperte all'accoglienza e alla condivisione, orientare il proprio agire e quello degli altri soggetti del territorio al bene comune e al miglioramento della qualità della vita delle persone. Svolgere una funzione politica, nel senso di stimolare le istituzioni e l'intera comunità locale a rimuovere le cause della ingiustizia e dell'emarginazione garantendo a tutti i diritti di cittadinanza. Sostenere una politica organizzativa fondata sulla partecipazione e sulla qualità, una politica delle risorse umane orientata alla loro valorizzazione e crescita umana e professionale (anche attraverso la formazione e al rispetto dei loro diritti di lavoratori, favorire la promozione e diffusione di politiche sociali integrate, efficaci ed eque sul territorio (locale, provinciale). Partecipazione attiva alla costruzione di politiche sociali e prassi amministrative eque. Inoltre si propone di sperimentare un intervento di prevenzione sul territorio. Attività di emancipazione attraverso un processo che favorisce l'autonomia di persone/gruppi svantaggiati, aiutandoli a (ri)appropriarsi del controllo sulla propria vita, della consapevolezza della loro dignità, e della fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.

Coerenza con l'obiettivo

Il contesto territoriale e sociale di riferimento in vari momenti ha dimostrato l'esigenza di poter sperimentare dei processi innovativi da proporre per affrontare le problematiche legate all'emarginazione, all'esclusione. Da tempo si cerca di creare inclusione sociale per i soggetti deboli attraverso percorsi formativi che li possano fare uscire dall'isolamento e li rendano soggetti vitali e attivi per e nella società. Dare a questi soggetti una opportunità di ri-nascita è una richiesta che viene da più parti. Fare inclusione, costruendo risposte concrete di integrazione e inclusione sociale attraverso progetti sperimentali e innovativi. Fare Economia (sociale) contribuendo al benessere e allo sviluppo del territorio, promuovendo occupazione, in un contesto ad alto tasso di disoccupazione, ed in particolare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Sia direttamente, attraverso i propri servizi e progetti, sia indirettamente, attraverso i nodi della rete delle organizzazioni più prossime. Interventi di reinserimento socio-lavorativo attraverso esperienze di tirocini formativi, di pratica lavorativa e di orientamento. Progetti per l'economia sociale attraverso partnership con organizzazioni pubbliche/private. Fare rete attraverso reti di solidarietà, attivare collaborazioni non episodiche con organizzazioni non-profit, pubbliche e private (a livello locale, regionale, nazionale), promuovere il volontariato, incrementando il capitale sociale. Fare cultura promuovendo la cultura della solidarietà, valorizzare la dimensione culturale ed educativa delle proprie azioni/realizzazioni, fare prevenzione, comunicare in modo plurale (con più soggetti e più modalità) accompagnando soggetti/gruppi svantaggiati a diventare protagonisti attivi di comunicazione. Attivare delle modalità di comunicazione attraverso un sito internet-Rapporti con i mass media Costituzione dell'area comunicazione e dell'equipe comunicazione. Laboratori formativi progettuali. Eventi formativi e culturali.

Contesto territoriale e sociale

Il contesto territoriale di intervento presenta una molteplicità di implicazioni di natura socio-economica ambientale che ultimamente hanno fatto sì che molti nuclei familiari si sono trovati in un momento di forte disagio sia di natura economica, sia di natura sentimentale (a causa della chiusura di alcuni grandi centri commerciali quindi perdita di lavoro e a cascata disagi all'interno delle famiglie- frantumazione della prospettive per il futuro, separazioni, depressioni ecc...) Inoltre sono presenti molti casi di disagio mentale, specialmente per la fascia di età dai 30 ai 50 anni, molti di questi non riescono più ad inserirsi in un circuito né lavorativo, né amicale. La maggior parte è portatrice di un disagio mentale medio-lieve, che impedisce di poter far parte di gruppi ben strutturati, altri ancora avvertono, purtroppo, una particolare paura che la società prova nei loro confronti. Il territorio dove dovrà realizzarsi il progetto è ben definito e molto ben servito dai mezzi pubblici che lo uniscono alla città di Catania (appena 9 Km), e tutto ciò potrà favorire la partecipazione al corso di formazione e poi alla gestione degli Sportelli Informativi da parte di un utenza residente in città. Il progetto intende intervenire a sostegno di un momento particolare della vita di alcuni individui che per varie vicissitudini attraversano un momento di grande difficoltà. Persone alle quali è stata tolta la dignità del lavoro, il diritto ad un tetto, la stima di se stessi. Dare la possibilità di riscattarsi diventando protagonisti e gestori di uno sportello che offre notizie, da risposte, riceve richieste potrebbe rappresentare uno scatto in avanti, una spinta verso l'alto o semplicemente una mano che ti afferra. Promuovere opportunità di socializzazione, di collaborazione e di crescita. Sperimentare nuove forme di lettura, analisi dei bisogni e delle attese per la società tutta. Promuovere un'educazione all'impegno e alla responsabilità. Inoltre si pensa di poter dare un apporto come attività di prevenzione sociale attraverso delle azioni finalizzate a valorizzare le risorse vitali delle persone, accrescere le loro conoscenze, prevenire l'esclusione sociale, l'analfabetismo di ritorno, valorizzare la memoria, l'interculturalità, l'emotività.